



COMUNICATO STAMPA N. 2

Coppa Luigi Feraboli vintage - La Storia

La Coppa Luigi Feraboli è una gara di lunga tradizione, tanto che discende in maniera diretta dal Rally del Torrazzo, disputato la prima volta il 7 ottobre 1951. Certo negli anni Cinquanta la specialità Rally era di là da venire, e con tale definizione s'indicavano le gare di regolarità. E tale è ancora quando, nel 1966, la denominazione viene mutata onde ricordare Luigi Feraboli, presidente, per un ventennio, dell'Automobile Club Cremona e scomparso l'anno precedente.

Occorre, invece, attendere fino al 1972 perché la prova sia disputata con formula velocistica. Dunque, sabato 24 giugno, 108 concorrenti salgono sulla pedana di partenza allestita nel piazzale antistante la "Umberto Piacenza Rimorchi". Li attendono 270 chilometri di gara sui tornanti degli Appennini piacentini e parmensi. La specialità vive una stagione fulgida. Le protagoniste sono Renault Alpine A 110, Lancia Fulvia HF, Ford Escort, Fiat 124 Abarth e Porsche 911. Proprio una vettura di Stoccarda inaugura l'albo d'oro. Al volante Arturo Marzatico, alfiere della scuderia 4 Rombi.

Il successo dell'esordio convince l'Automobile Club a proseguire nella direzione intrapresa. Proprio la determinazione permette di superare i problemi che, già dal '73, attentano alla gara. Tanto che il nulla osta al transito nel comune di Lugagnano Val d'Arda arriva solo un paio di giorni prima dello start. Domina Pietro Polese, al volante di una Renault Alpine A 110 ufficiale, sopravanzando un battagliero Tony Fassina.

La buona volontà degli organizzatori, tuttavia, non è sufficiente, anzi, spesso si deve scontrare con l'intransigenza delle autorità, diffidenti verso ogni forma di agonismo motoristico ed anche la Coppa Feraboli viene sospesa per tre anni.

Il grande ritorno è datato 1977, ancora sulle strade piacentine. Ormai sulla scena si sono affacciati nuovi bolidi. Così Passetto e Barban fanno valere la potenza e le soluzioni innovative della loro Fiat Abarth 131 Rally, ancora fresca di omologazione. La gara si svolge in condizioni climatiche avverse, con pioggia e nebbia su tutte le speciali. Tanto che s'impone una vettura del Gruppo 3, inferiore, in quanto a prestazioni, alle più performanti Gruppo 4. In compenso il risultato premia la condotta cauta dell'equipaggio Albano-Metting, alla guida di una Porsche 911 Carrera.

Nel 1979 la gara, pure iscritta a calendario, non viene disputata: il Prefetto di Piacenza nega il permesso. È un no definitivo. I motori tornano invece a rombare nel 1980. Gli organizzatori studiano un percorso totalmente inedito, tracciato in buona parte sulle montagne bresciane, ma impreziosito da una prova tutta cremonese: la "Corte de' Frati-Robeco". Il primato non sfugge alla Lancia Stratos dell'equipaggio Triboldi-Rivetta, che precede Biasuzzi di otto secondi. Ormai, tuttavia, i tempi sono maturi perché la Coppa Feraboli diventi una gara tutta cremonese.

Dal 1981, per tre edizioni consecutive, è protagonista la 131 Abarth. S'impongono, nell'ordine, Caranci-Gorla, Cambiagli-Arioli e i fratelli Caviglia che diventano così i primi vincitori cremonesi della gara. Gianni Caviglia, poi, si ripete anche i due anni successivi completando una storica tripletta ancora oggi imbattuta.

Comunicazione a cura di:

AUTOMOBILE CLUB CREMONA

Via XX Settembre, 19

26100 Cremona

tel. 0372 419130 - 419140

e-mail: info@circuitodiremona.it

<http://www.circuitodiremona.it>



Sono anni di particolare fervore per il mondo dei Rally cittadino, animato dalle sfide tra il “generale” Caviglia e il “finnico padano” Mauro Sipz che, alla guida della Lancia Rally 037 suggella le edizioni 1986 e 1987, evidenziando classe opalina.

Intanto l'importanza dell'appuntamento sotto il Torrazzo è cresciuta: la prova è valida per l'assegnazione del Trofeo Italiano Terra e, nel 1988, ben 110 concorrenti si schierano ai nastri di partenza. Coincidenza sfortunate, tuttavia, negano ai padroni di casa trionfi che pure meriterebbero. Così il comasco Carlo Galli mette a segno una bella doppietta, mentre nel 1990 s'impone Paolo Andreucci, allora giovane di belle speranze ed oggi campione acclamato. Ma sugli sterrati della Feraboli sfreccia anche il futuro campione del mondo Tommy Makinen: due partecipazioni e due ritiri, illuminati però da qualche acuto nelle prove disputate.

Benché l'Automobile Club Cremona iscriva il Rally a calendario per i due anni successivi, le autorità non accordano i permessi necessari. La storia del Rally cremonese, dunque, s'interrompe, per riprendere il via nel 2017 con la 16^a edizione della Coppa Feraboli.

Comunicazione a cura di:

AUTOMOBILE CLUB CREMONA

Via XX Settembre, 19

26100 Cremona

tel. 0372 419130 - 419140

e-mail: info@circuitodicremona.it

<http://www.circuitodicremona.it>